



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 2.05.2012 (ore 15,30)

Sono presenti il Magnifico Rettore, Prof. Francesco Tomasello, Presidente; la Prof.ssa Rita De Pasquale, Pro Rettore vicario; i Proff. Giuseppe Carini (dalle ore 16,20), Ada Trovato, rappresentanti dei Professori di I fascia; i Proff. Maurizio Lanfranchi, Nicola Aricò, rappresentanti dei Professori di II fascia; i Proff. Stefano Irato, Rosa Santoro, rappresentanti dei Ricercatori; l'Avv. Giuseppe Merlino, rappresentante della Provincia Regionale di Messina; l'Avv. Alessandro Anastasi, rappresentante del Comune di Messina; i Sigg. Dario Agnello (fino alle ore 17,30), Danilo Merlo, Alberto Pentimalli, rappresentanti degli studenti; l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

Assenti il Sig. Domenico Carnevale ed il Dott. Simone Paratore, rappresentanti del personale tecnico amministrativo; il Dott. Domenico Tromba, rappresentante della Provincia di Reggio Calabria; la Dott.ssa Margherita Sanfilippo, su delega del Direttore Regionale delle Entrate, per la sezione staccata di Messina, in rappresentanza del Governo;

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro-Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50 - comma 1- dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, e la Sig.ra D. Vinti, che coadiuvano il Direttore Amministrativo nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO:

VII - COSTITUZIONE FONDAZIONE UNIVERSITA'

	<i>Struttura / RPA</i>				<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato				
Struttura interessata esecuzione	Rettorato				
Altre strutture interessate					
Copertura finanziaria	Tit.	Cat.	Cap.	Es. Fin.	Competenza <input type="checkbox"/> Residui <input type="checkbox"/>

Fa ingresso in aula il Dott. Luigi Recchioni, consulente per l'Università di Messina in ordine alla costituzione della Fondazione in oggetto, invitato a relazionare sull'argomento.

Il Rettore, preliminarmente, ricorda che gli Organi Collegiali dell'Ateneo, nelle sedute del 18 e 19 aprile 2011, avevano deliberato *"di esprimere parere di massima favorevole in merito all'Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Messina e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino", rivolto, tra l'altro, alla costituzione, secondo le attuali disposizioni di legge, di una Fondazione per il sostegno della ricerca scientifica, finalizzata allo studio delle misure di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione a rilevante impatto sull'uomo."*

Il Rettore informa che esistono, in atto, 18 Fondazioni - ai sensi del D.P.R. n.254/01 - costituite tutte con finalità intese a promuovere la realizzazione di strutture e progetti anche interdisciplinari, a fornire consulenza a soggetti pubblici e privati e ad occuparsi dell'innovazione tecnologica.

La nostra costituenda Fondazione, che vede come partner l'A.O.U. Policlinico "G. Martino" - evidenzia il Rettore - avrà la finalità di utilizzare i beni mobili ed immobili e le dotazioni tecnologiche acquisite dall'Università con finanziamenti erogati dal CIPE e dai Fondi Europei.

Il Rettore ricorda, quindi, che, con delibera del Consiglio del 9.5.2011, è stata conferita delega al CARECI -

struttura di gestione amministrativa dei Progetti CIPE - per l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di un incarico di consulenza per la costituzione della "Fondazione per il sostegno della ricerca scientifica, finalizzata allo studio delle misure di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione a rilevante impatto sull'uomo" previa verifica dell'esistenza di professionalità interne a mezzo avviso da pubblicare sul sito dell'Ateneo.

Il Prof. Recchioni, a seguito del bando de quo, è risultato assegnatario dell'incarico di consulenza di cui sopra ed ha presentato una bozza dello Statuto e dell'atto costitutivo della costituenda Fondazione, che sono stati sottoposti all'attenzione del Senato Accademico, nella seduta del 4/4/2012.

A tal proposito, il Rettore informa che il Senato Accademico, in quella stessa seduta, apportate alcune modifiche e/o integrazioni suggerite nel corso della riunione, ha approvato, quindi, lo Statuto della Fondazione de quo, demandando al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale dello Statuto stesso e dell'atto Costitutivo della Fondazione di cui sopra che, distribuiti ai presenti, vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

Il Rettore, quindi, specifica che il testo dello Statuto e dell'atto costitutivo della Fondazione verranno, poi, inviati al MIUR per l'acquisizione del prescritto parere; qualora il MIUR non dovesse formulare rilievi in merito - prosegue il Rettore - l'Università potrà procedere alla costituzione formale della Fondazione ed ai provvedimenti consequenziali.

Il Rettore cede, quindi, la parola al Dott. Recchioni, il quale - precisando che lo Statuto della Fondazione è stato redatto in base a quanto previsto dal D.P.R. 24/5/2001, n. 254, distribuito ai presenti, recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni Universitarie di diritto privato, a norma dell'articolo 59, comma 3, della legge 23

dicembre 2000, n. 388 - ne dà, quindi, lettura illustrando i principi generali ed elencando le attività che la Fondazione dovrà svolgere e descrivendo, altresì, gli organi fondamentali che, per legge, presiederanno l'attività della Fondazione.

Nello specifico - prosegue il Dott. Recchioni - nel D.P.R. in questione, tra le tipologie di attività attribuibili alle fondazioni, è prevista l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato oltre allo svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica ed alla ricerca scientifica e tecnologica.

Il Rettore legge, quindi il testo dello Statuto, che è costituito da 19 articoli, soffermandosi in particolare sull'art. 2 che prevede, tra gli scopi della Fondazione, l'esercizio di attività strumentali, scientifiche e di supporto alla didattica ed alla ricerca in campo neuro-oncologico, oncologico, agroalimentare, in cui insistono attualmente i grandi progetti; è previsto, comunque, che la Fondazione potrà operare anche in ambito di altri settori di ricerca debitamente individuati.

Il Direttore Amministrativo manifesta l'opportunità di inserire nel testo dello Statuto una norma finale che preveda che, per tutto quello che non è previsto nello Statuto, si demandi al D.P.R. del 24/5/2001, n. 254 ed al Codice Civile.

Il Dott. Santamaura - dal momento che nello Statuto non si citano - chiede quali siano i poteri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Dott. Recchioni specifica che la Fondazione, come recita l'art. 12, è amministrata dal Consiglio di Amministrazione, che ha potere assoluto.

Il Dott. Santamaura - dal momento che non risulta chiaro nello Statuto - chiede quale struttura debba occuparsi della predisposizione del Bilancio della Fondazione.

Il Rettore evidenzia che verrà data facoltà alla Fondazione o di individuare all'esterno una struttura cui affidare il

compito di predisporre il bilancio, o di crearne, autonomamente, una propria.

Il Prof. Irato evidenzia l'opportunità che venga specificato che tra gli obiettivi della Fondazione si annovera l'individuazione di meccanismi per rendere più agevole la gestione delle risorse.

Seguono alcuni interventi, dai quali emerge l'opportunità di apportare alcune modifiche e/o integrazioni al testo dello Statuto della Fondazione de quo.

Il Rettore, quindi, ringrazia a nome suo e del Consiglio di Amministrazione tutto, per il lavoro svolto con grande professionalità, il Dott. Recchioni, che si allontana dall'aula.

Il Rettore, quindi, sottopone il testo dello Statuto, che viene approvato all'unanimità, con le modifiche e/o integrazioni emerse nel corso della discussione.

Allegati: Atto costitutivo e Statuto della Fondazione

ATTO COSTITUTIVO DELLA FONDAZIONE

* * *

N. di Repertorio N. di Raccolta

Repubblica Italiana

L'anno duemiladodici questo giorno di

In Messina, nel mio ufficio in Via n. 2

Avanti a me dr. , Notaio residente in iscritto presso il Collegio Notarile di ed alla contemporanea presenza di:

- nato a il e residente in Via n.;

- nato a il e residente a Via n.;

da me Notaio assunti quali testimoni a me noti ed aventi i requisiti di legge.

Sono presenti:

- **"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA "** con sede in Messina Piazza Pugliatti n.1, codice fiscale , qui rappresentata dal Rettore Prof. Francesco Tommasello nato a il e domiciliato per la carica a Messina, Piazza Pugliatti n.1, munito di tutti gli occorrenti poteri in forza di delibera di consiglio in data //2012 (e del senato accademico) che in estratto autentico si allega al presente sotto "A".

I componenti della cui identità personale io Notaio sono certo.

PREMESSO

che con il DPR n. 254/01 veniva emanato il “regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato, a

norma dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000 n. 388”.

Che con le delibere richiamate ed allegate sub “___” l’Università degli Studi di Messina procedeva ad approvare lo statuto di una fondazione ai sensi del predetto DPR n. 254/01.

Che l’Università, in seguito alle richiamate delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione procedeva ai sensi di legge ad inoltrare richiesta di parere al Ministero dell’Università e della Ricerca relativa allo statuto della costituenda fondazione.

Che detto Ministero, con nota del ____, esprimeva parere favorevole in ordine alla costituzione della fondazione.

Che è quindi intenzione della suddetta università, come sopra rappresentata, procedere alla costituzione della fondazione di diritto privato con struttura conforme alle disposizioni regolamentari di cui sopra.

Che l’Università ha stipulato, con l’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico G. Martino una convenzione che prevede, tra l’altro, la costituzione della fondazione, e pertanto, non appena il citato Policlinico riceverà l’autorizzazione dall’Autorità competente acquisirà lo stato di membro della fondazione in qualità di partecipante istituzionale.

tutto ciò premesso e confermato e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente contratto, l’Università degli Studi di Messina dichiara e stipula quanto segue.

1) E’ costituita una Fondazione denominata " ", con sede in _____

La Fondazione è costituita per l’esercizio di attività strumentali, scientifiche e di supporto alla didattica ed alla ricerca in campo neuro oncologico agroalimentare e _____ con particolare riguardo a _____. In particolare la Fondazione si propone di promuovere, organizzare e gestire _____. La Fondazione potrà, inoltre, compiere in via non prevalente e del tutto accessoria e, comunque, non nei confronti del pubblico, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare e finanziaria, nonché acquistare o vendere in qualsiasi forma brevetti, licenze e

procedimenti di fabbricazione e beni mobili registrati. La Fondazione potrà, altresì, assumere, nei limiti della legislazione vigente e non ai fini del collocamento, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre fondazioni, società o imprese italiane ed estere di qualunque tipo e forma giuridica e natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio. Nel perseguimento dei propri scopi la Fondazione favorisce le relazioni con le istituzioni locali, nazionali ed internazionali.

- 2) A costituire il fondo di dotazione della Fondazione il Fondatore come sopra rappresentato, ed in esecuzione della delibera del Consiglio di ___ in data ___ che in copia conforme si allega sotto la lettera ___, conferisce gratuitamente come col presente atto conferisce e trasferisce gratuitamente alla "**FONDAZIONE** ___" le seguenti attrezzature, contratti e _____
- 3) La Fondazione è costituita sotto la piena osservanza e l'esatto adempimento di tutte le norme stabilite da questo atto costitutivo e dallo statuto che, costituito da ___ articoli, viene dal Richiedente approvato e unitamente ai testimoni, con me Notaio sottoscritto ed allegato al presente sotto la lettera "___"
- 4) In ossequio a quanto previsto dall'allegato statuto è nominato il primo consiglio _____
- 5) Le attività necessarie per il riconoscimento della Fondazione e quanto accessorio saranno svolte dal Presidente della Fondazione al quale vengono attribuiti tutti i poteri e le facoltà all'uopo necessari, ivi compresa la facoltà di accendere e disporre di conti correnti e/o depositi bancari, nonché di apportare al presente atto costitutivo ed all'allegato statuto tutte le integrazioni e modifiche che fossero eventualmente richieste dall'Autorità competente ai fini del riconoscimento, nonché ai fini dell'iscrizione in registri o elenchi speciali.

Per quant'altro non espressamente qui indicato, si fa riferimento alle norme del codice civile, alle leggi speciali in materia ed agli usi e consuetudini.

Le spese del presente, sua registrazione ed ogni altra relativa e dipendente vengono assunte dalla parte conferente.

Si chiede l'esenzione dall'imposta di registro prevista dall'art. 55 comma 2° del D.P.R. 31 ottobre 1990 n. 346, l'esenzione dall'imposta ipotecaria e catastale a norma dell'art. 1 comma 2 e dell'art. 10 comma 2 del D.L. 31 ottobre 1990 n. 347 e successive modificazioni, trattandosi di conferimento effettuato ad ente morale che ha nei suoi scopi l'assistenza e la ricerca.

Agli effetti della registrazione le parti dichiarano che il valore del conferimento al netto delle passività è di Euro ().

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che viene pubblicato mediante lettura da me datane, presenti i testimoni, ai comparenti che approvandolo e confermandolo lo firmano coi testimoni e con me Notaio in calce ed a margine degli altri fogli alle ore

Lista conferimento

STATUTO

“Fondazione _____”

Art.1 Costituzione.

Art.2 Scopi.

La Fondazione ha per scopo l'esercizio di attività strumentali, scientifiche e di supporto alla didattica ed alla ricerca in campo neuro-oncologico, **oncologico**, agroalimentare e caratterizzazione di materiali e **di ogni altro Progetto strategico che verrà individuato dall'amministrazione.**

Art.3 Attività istituzionali, strumentali, accessorie, connesse.

La Fondazione si propone di promuovere, organizzare e gestire strutture, progetti, eventi e ricerche anche interdisciplinari attività formative e di ricerca comprese premi e borse di studio, consulenze e formazione a favore di enti pubblici e privati.

La Fondazione potrà, inoltre, compiere in via non prevalente e del tutto accessoria, qualsiasi operazione, mobiliare, immobiliare, nonché acquistare o vendere in qualsiasi forma brevetti, licenze e procedimenti di fabbricazione e beni mobili registrati, potrà altresì svolgere sempre in via accessoria operazioni di natura finanziaria non nei confronti del pubblico. La Fondazione potrà, altresì, assumere, nei limiti della legislazione vigente e non ai fini del collocamento, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre fondazioni, società o imprese italiane ed estere di qualunque tipo e forma giuridica e natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio. Nel perseguimento dei propri scopi la Fondazione favorisce le relazioni con le istituzioni locali, nazionali ed internazionali.

Art.4 Patrimonio.

Il patrimonio della fondazione è costituito:

a) dalla dotazione iniziale in beni mobili e/o immobili conferita dai fondatori all'atto della costituzione;

- b) dai beni mobili ed immobili che perverranno alla fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata, previo gradimento degli enti di riferimento, dal consiglio di amministrazione della fondazione e che il consiglio stesso decida di imputare a patrimonio;
- c) dai proventi delle attività proprie che il consiglio di amministrazione delibera di destinare ad incremento del patrimonio;
- d) dagli utili, derivanti dalle contribuzioni di cui all'articolo 9, che il consiglio di amministrazione decida di imputare a patrimonio;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Art.5 Fondo di gestione.

Per l'adempimento dei propri compiti la Fondazione dispone:

- a) di ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- b) dei redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
- c) dei corrispettivi per le prestazioni rese ai soci e dei contributi ricevuti da questi.

Art.6 Esercizio finanziario.

L'esercizio ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno,

Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal consiglio di amministrazione nei termini previsti per le società per azioni.

Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere, a cura degli amministratori, trasmessa agli enti di riferimento.

E' esclusa la distribuzione di utili, avanzi o riserve fatte salve le disposizioni di legge in tal senso.

Art.7 Membri della Fondazione.

Sono Membri della Fondazione: il Fondatore, i partecipanti istituzionali ed i partecipanti.

Art.8 Fondatore.

E' fondatore l'Università degli studi di Messina quale ente di riferimento ai sensi dell'art. 1 del DPR n. 254 del 24 maggio 2001.

Art.9 Partecipanti istituzionali e partecipanti

Assumono la qualifica di "Partecipanti istituzionali" alla fondazione, previo gradimento della stessa e dell'Università degli studi di Messina, enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che condividendo le finalità della fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o pluriennali, in attività o beni materiali e immateriali, in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita annualmente dal consiglio di amministrazione della fondazione.

Assumono la qualifica di "Partecipanti" enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che contribuiscono in via non continuativa agli scopi della fondazione con mezzi e risorse in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita dal consiglio di amministrazione della fondazione.

Art.10 Organi della Fondazione.

Sono organi della Fondazione:

- Il Presidente;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- **Il Comitato Scientifico.**

Art.11 Presidente.

Il presidente ha la legale rappresentanza della fondazione. Convoca e presiede il consiglio di amministrazione ed il comitato scientifico ed esercita tutte le altre funzioni attribuite dallo

statuto. Il presidente della fondazione è nominato dall'ente di riferimento ed **è rieleggibile una sola volta.**

Art.12 Consiglio di amministrazione.

La Fondazione è amministrata da un consiglio di amministrazione i cui membri restano in carica per quattro anni e sono rieleggibili **una sola volta**, fermo restando che:

- a) il numero dei componenti è commisurato ai compiti della fondazione ed alle dimensioni degli enti di riferimento e, comunque, non può essere inferiore a cinque e superiore a nove, compreso il presidente;
- b) è presieduto dal presidente della fondazione;
- c) la maggioranza assoluta dei componenti è designata dagli enti di riferimento;
- d) almeno un componente è designato dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il Consiglio è convocato dal Presidente di sua iniziativa o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri, la convocazione deve essere inviata, con qualsiasi strumento che possa dare prova della ricevuta, almeno cinque giorni prima di quello previsto per la riunione.

Il consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle riunioni deve essere redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario all'uopo nominato (eventuale approvazione del testo nella seduta successiva) .

Le riunioni possono essere tenute anche in video o teleconferenza purchè ciascun partecipante possa essere identificato e sia in grado di intervenire e deliberare contestualmente allo svolgimento della discussione, il Presidente ed il Segretario dovranno essere nello stesso luogo.

Il consiglio può delegare al suo interno incarichi operativi, nomina inoltre un direttore generale, i cui compiti sono definiti al successivo art. 13.

Ai componenti del consiglio spetta il rimborso delle spese, nel caso di deleghe operative sarà deliberata, dal consiglio stesso, una remunerazione specifica.

Art.13 Direttore generale.

Il direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione che, all'atto della nomina ne definisce i compiti e la remunerazione.

Art.14 Comitato scientifico.

Il comitato scientifico è organo consultivo della Fondazione la cui nomina, composizione, competenza e funzionamento è stabilita dal Consiglio avendo riguardo al numero e tipologia delle sezioni scientifiche attivate, fermo restando che:

- a) è presieduto dal presidente della fondazione;
- b) almeno un componente è designato dagli enti di riferimento;
- c) almeno un componente è designato dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica.

Art.15 Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti è organo di controllo della fondazione e svolge le funzioni previste dal codice civile per il collegio sindacale ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti nominati dagli enti di riferimento fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili, nell'ambito delle categorie e con le stesse modalità previste per la nomina del presidente dell'organo di revisione degli enti medesimi.

Due componenti sono scelti fra i dipendenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, in possesso dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili, il terzo, il presidente, è nominato dal Socio Fondatore e scelto tra i magistrati della Corte dei Conti.

Art.16 Rapporti tra la Fondazione e l'Università degli studi di Messina.

L'Università degli studi di Messina definisce le linee guida dell'attività della fondazione per tutta la durata del consiglio di amministrazione. Le linee guida sono aggiornate di anno in anno con conseguente rimodulazione delle risorse previste ovvero, qualora siano individuate nuove o maggiori spese, con il reperimento di risorse aggiuntive.

L'Università degli studi di Messina approva, su proposta del consiglio di amministrazione, il piano pluriennale delle attività della fondazione, nonché il "Piano di attività annuale" elaborato dal consiglio stesso. L'approvazione del piano pluriennale di attività, deve comunque essere conforme alle predette linee guida.

Al termine di ogni biennio l'Università degli studi di Messina, con le modalità stabilite nel suo statuto, verifica l'attuazione delle linee guida di attività e l'adempimento delle convenzioni. In caso di mancata o grave irregolarità nell'attuazione delle linee guida di attività o di grave inadempimento delle suindicate convenzioni l'Università degli studi di Messina può procedere alla revoca ed alla contestuale sostituzione dei componenti il consiglio di amministrazione dalla stessa designati.

Art.18 Rapporti tra Fondazione ed enti terzi.

I rapporti di collaborazione, assistenza, consulenza e servizi della Fondazione verso enti terzi sono regolati da apposite convenzioni che specificano contenuti, aspetti economici e modalità di gestione dei rapporti.

Art. 19 Scioglimento e liquidazione.

La fondazione sarà posta in liquidazione e sciolta nei casi previsti dal codice civile per le fondazioni riconosciute. Per l'esecuzione della liquidazione gli enti di riferimento nominano uno o più liquidatori.

I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione sono devoluti a sostegno delle attività degli enti di riferimento secondo modalità previste dagli statuti.

Art. 20 Rinvio

Per quanto non espressamente regolamentato dal presente statuto si fa riferimento alle leggi applicabili in materia, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, il DPR n. 254 del 24 maggio 2001 ed il codice civile.